

# PROBLEMI DEI GIOVANI Soldati d'Italia

Cinque anni sono passati da quando per volere di popolo fu proclamata la Repubblica Italiana. Questo avvenimento non può e non deve essere considerato, come un semplice atto che segnò la fine della dittatura fascista e l'instaurazione di un regime democratico.

La proclamazione della Repubblica italiana non può essere solo considerata perché il coronamento delle più elevate tradizioni rivoluzionarie del nostro popolo, e la conseguenza logica degli ideali che hanno animato la lotta di Liberazione Nazionale condotta contro i traditori fascisti e gli invasori tedeschi, e la condanna delle classi dirigenti che si erano opposte ai meschini interessi di classe, portarono la nostra Patria sull'orlo dell'abisso, alla disfatta militare.

Con la proclamazione della Repubblica si affermarono quindi nel Paese le forze che esprimevano le esigenze di un profondo rinnovamento economico, sociale, la volontà di pace della Nazione, esigenze queste che vennero consacrate nella legge fondamentale della Repubblica, la Costituzione che il popolo ha conquistato con il sacrificio dei suoi figli migliori.

Traditi gli ideali che stavano alla base della Repubblica, violata la legge fondamentale, la Costituzione, riportate al potere dello Stato le classi dirigenti che nel passato lavorarono alla rovina d'Italia, gli uomini del nostro Stato, si sono posti come loro compito, di porre fine a questa situazione. Paucissimi vorrebbero fare dell'Esercito italiano uno strumento della loro politica.

In questi giorni, si discute, con il Ministro della guerra, della potenza di cui dispone l'Esercito, anche se gli potremo per questo dare gli un consiglio pratico, quello di dare ai nostri soldati meno cannoni americani e più mitragliatrici, e più artiglierie, ecc., vogliamo invece solo far capire che la potenza di un Esercito non sta nelle armi, ma in chi lo comanda.

Quando noi diciamo queste cose, ci si accusa, come già terribile, di fare del socialismo. E' proprio perché non vogliamo la disfatta del nostro Esercito, che noi vorremmo un Esercito che sia un esercito di marinai, agli avieri e diciamo loro queste cose. E' proprio perché non vogliamo la disfatta del nostro Esercito, che noi vorremmo un Esercito che sia un esercito di marinai, agli avieri, e diciamo loro queste cose.

Quando noi diciamo queste cose, ci si accusa, come già terribile, di fare del socialismo. E' proprio perché non vogliamo la disfatta del nostro Esercito, che noi vorremmo un Esercito che sia un esercito di marinai, agli avieri, e diciamo loro queste cose. E' proprio perché non vogliamo la disfatta del nostro Esercito, che noi vorremmo un Esercito che sia un esercito di marinai, agli avieri, e diciamo loro queste cose.

Quando noi diciamo queste cose, ci si accusa, come già terribile, di fare del socialismo. E' proprio perché non vogliamo la disfatta del nostro Esercito, che noi vorremmo un Esercito che sia un esercito di marinai, agli avieri, e diciamo loro queste cose. E' proprio perché non vogliamo la disfatta del nostro Esercito, che noi vorremmo un Esercito che sia un esercito di marinai, agli avieri, e diciamo loro queste cose.

Quando noi diciamo queste cose, ci si accusa, come già terribile, di fare del socialismo. E' proprio perché non vogliamo la disfatta del nostro Esercito, che noi vorremmo un Esercito che sia un esercito di marinai, agli avieri, e diciamo loro queste cose. E' proprio perché non vogliamo la disfatta del nostro Esercito, che noi vorremmo un Esercito che sia un esercito di marinai, agli avieri, e diciamo loro queste cose.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## 2.600.000 SICILIANI ELEGGERO DOMENICA L'ASSEMBLEA

### Li Causi e Nenni chiudono oggi a Palermo la campagna elettorale del "Blocco del Popolo"

Dozza porterà il saluto di Bologna vittoriosa - I candidati del Blocco si impegnano solennemente ad essere fedeli alla "Carta del popolo siciliano"

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
PALERMO, 31. — Domani sera sulla scalinata del Massimo, al centro di Palermo, i candidati al Blocco del Popolo, al Parlamento regionale presteranno solenne giuramento, davanti a tutta la Sicilia, di essere fedeli alla "Carta del popolo siciliano".

La campagna elettorale per le elezioni regionali, durante la giornata di sabato 30, è stata caratterizzata dal voto: 3872 sezioni elettorali saranno aperte alle ore 8 e alle 22 le urne saranno sigillate. Lunedì mattina alle ore 8 comincerà lo scrutinio; alla mezzogiorno dello stesso giorno si apriranno i risultati definitivi per tutte le 9 circoscrizioni elettorali dell'isola. Si prevede che il Blocco del Popolo, che ha ottenuto la fiducia di 2.600.000 elettori siciliani e quali invece saranno state condannate dal voto.

Il Blocco del Popolo, infatti, ha ottenuto la fiducia di 2.600.000 elettori siciliani e quali invece saranno state condannate dal voto. Il Blocco del Popolo, infatti, ha ottenuto la fiducia di 2.600.000 elettori siciliani e quali invece saranno state condannate dal voto.

Il Blocco del Popolo, infatti, ha ottenuto la fiducia di 2.600.000 elettori siciliani e quali invece saranno state condannate dal voto. Il Blocco del Popolo, infatti, ha ottenuto la fiducia di 2.600.000 elettori siciliani e quali invece saranno state condannate dal voto.

## LA DEPOSIZIONE DEL CAP. RAGUSA A VITERBO

### banditi spararono 800 colpi sulla folla inerme di Portella

Le minacciose parole del mafioso Celeste riferite dalle parti lesse Il maresciallo di Piana non predispose il servizio d'ordine pubblico

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
VITERBO 31. — Giustizia, vogliono giustizia! è stata la parola che più abbiamo sentito ripetere nell'udienza di questa mattina. Le donne che hanno ucciso i figli uccisi a Portella della Ginestra, coloro che furono feriti, che hanno ancora nella memoria l'orrore del massacro, non fanno che ripetere queste parole. La Corte si sente, si interroga sui fatti che molte volte essi non possono sapere, e li dice.

Questo, detto nelle parole di una donna del popolo, è il messaggio che tutte le parti lesse hanno portato alla Corte di Viterbo; perché non si possa più ripetere una strage così orrenda, si colpiscono non solo i banditi, ma anche coloro che organizzarono, nell'ombra, il massacro e che con loro dividono una responsabilità di sangue. Si chiede che debba essere il braccio della giustizia, anche oltre i ripari di un bilione e di un mandato parlamentare.

La Corte ha preceduto ogni all'interrogatorio di un terzo cacciatore, Antonio Riolo, che peraltro ha aggiunto nulla di nuovo a quello che avevano riferito i suoi compagni. Per questo, un giudice, dopo un'affrettata ispezione, ha dichiarato di non conoscere nessuno, e su domanda dell'avvocato, ha detto di poter riconoscere invece il maresciallo di Piana, anche dalla sua fotografia.

## IL DIBATTITO AL SENATO SUI BILANCI FINANZIARI

### Ignobile attacco del governo contro gli impiegati dello Stato

Lo scandaloso intervento del ministro Petrilli - Documente critiche dei compagni Ruggeri e Fortunati alla politica finanziaria della Democrazia Cristiana

Il Senato ha continuato ieri la discussione dei bilanci finanziari con un grave discorso del ministro Petrilli che ha attaccato in maniera indegna gli impiegati statali irridendo persino alla loro dignità. Il ministro ha offeso gli statali definendoli tecnicamente impreparati, incapaci di lavorare con metodo, e ha invitato a dimissioni i funzionari, distratti anche per le installazioni del Cral, poco scrupolosi nell'orario. Egli ha aggiunto che gli statali approfittano dell'orario unico per lavorare nel pomeriggio anziché «accudire alle loro famiglie» ed ha annunciato la soppressione dello straordinario.

Il ministro Petrilli ha attaccato in maniera indegna gli impiegati statali irridendo persino alla loro dignità. Il ministro ha offeso gli statali definendoli tecnicamente impreparati, incapaci di lavorare con metodo, e ha invitato a dimissioni i funzionari, distratti anche per le installazioni del Cral, poco scrupolosi nell'orario. Egli ha aggiunto che gli statali approfittano dell'orario unico per lavorare nel pomeriggio anziché «accudire alle loro famiglie» ed ha annunciato la soppressione dello straordinario.

Il ministro Petrilli ha attaccato in maniera indegna gli impiegati statali irridendo persino alla loro dignità. Il ministro ha offeso gli statali definendoli tecnicamente impreparati, incapaci di lavorare con metodo, e ha invitato a dimissioni i funzionari, distratti anche per le installazioni del Cral, poco scrupolosi nell'orario. Egli ha aggiunto che gli statali approfittano dell'orario unico per lavorare nel pomeriggio anziché «accudire alle loro famiglie» ed ha annunciato la soppressione dello straordinario.

## L'APPELLO DI BERLINO NELLA COREA MARTORIATO

### Su otto milioni di coreani sei milioni e mezzo di firme

Gli equipaggi delle navi del porto di Cagliari per un patto di pace a 5

**FRAGA, 31.** — Attorno all'appello di Berlino si mobilita in tutto il mondo, con vigore ogni giorno crescente, la volontà, presente nel cuore di milioni di uomini, di dare il proprio contributo alla lotta contro il pericolo di una terza, spaventosa guerra mondiale.

Imponente è il plebiscito del patto di pace tra le popolazioni dei paesi dove l'imperialismo ha scatenato il terribile conflitto. In Europa, dove il patto di pace è stato sottoscritto da 250 milioni di persone, su un totale di poco più di otto milioni di abitanti hanno firmato l'appello di Berlino nella Corea popolare.

Con un minore slancio procede la raccolta nei più lontani continenti, dall'America Latina, dove le firme raccolte sono 250.000, alla Bulgaria, dove 5 milioni e 371.000 firme sono già state apposte all'appello e dove la campagna è accompagnata da un imponente sforzo per la produzione di pace, alla Scozia dove in tre regioni hanno già firmato 16.000 persone, al Belgio, dove si è inaugurato in questi giorni il Congresso delle Donne per la Pace.

Il plebiscito del patto di pace tra le popolazioni dei paesi dove l'imperialismo ha scatenato il terribile conflitto. In Europa, dove il patto di pace è stato sottoscritto da 250 milioni di persone, su un totale di poco più di otto milioni di abitanti hanno firmato l'appello di Berlino nella Corea popolare.

## Due reclami contestano alla Bazzoni la vincita di 85 milioni al Totocalcio

Il garzone di un colono e una contadina avrebbero fatto anch'essi 13

**FIRENZE, 31.** — In seguito ai risultati del Totocalcio della scorsa settimana, che, come è noto, hanno visto una sola vincitrice che ha realizzato il 13, aggiudicandosi 85 milioni e precisamente la signorina Rosina Bazzoni di Torino, si sono presentati al Comune di Montebelluna (Treviso) due reclami contestando la vincita di 85 milioni.

Il garzone di un colono e una contadina avrebbero fatto anch'essi 13. Il garzone di un colono e una contadina avrebbero fatto anch'essi 13. Il garzone di un colono e una contadina avrebbero fatto anch'essi 13.

Il garzone di un colono e una contadina avrebbero fatto anch'essi 13. Il garzone di un colono e una contadina avrebbero fatto anch'essi 13. Il garzone di un colono e una contadina avrebbero fatto anch'essi 13.

Il garzone di un colono e una contadina avrebbero fatto anch'essi 13. Il garzone di un colono e una contadina avrebbero fatto anch'essi 13. Il garzone di un colono e una contadina avrebbero fatto anch'essi 13.

## I minatori del grossetano decidono di rimanere per 24 ore nei pozzi

Si intensifica l'eroica lotta contro la Montecatini - Successo dei chimici Martedì scioperi in Emilia contro la smobilitazione delle "Reggiane"

Secondo le decisioni della C.A.L. di Grosseto, i minatori del gruppo Montecatini, in segno di protesta per la rottura delle trattative e lo accentuarsi dell'intransigenza padronale, hanno deciso di rimanere nei pozzi per la durata di 24 ore.

Si intensifica l'eroica lotta contro la Montecatini - Successo dei chimici Martedì scioperi in Emilia contro la smobilitazione delle "Reggiane". Si intensifica l'eroica lotta contro la Montecatini - Successo dei chimici Martedì scioperi in Emilia contro la smobilitazione delle "Reggiane".

Si intensifica l'eroica lotta contro la Montecatini - Successo dei chimici Martedì scioperi in Emilia contro la smobilitazione delle "Reggiane". Si intensifica l'eroica lotta contro la Montecatini - Successo dei chimici Martedì scioperi in Emilia contro la smobilitazione delle "Reggiane".

## Falsificazioni

Abbiamo riportato ieri i dati complessivi forniti dal Ministero degli Interni sui voti ottenuti dalla D.C. e dalla sinistra nelle elezioni provinciali. Tali dati hanno documentato la perdita secca di un milione e 133.000 voti della D.C. rispetto al 1947.

Abbiamo riportato ieri i dati complessivi forniti dal Ministero degli Interni sui voti ottenuti dalla D.C. e dalla sinistra nelle elezioni provinciali. Tali dati hanno documentato la perdita secca di un milione e 133.000 voti della D.C. rispetto al 1947.